

quali Magrini, SACE, FIR, OTE a Bergamo, ma Ansaldo, Marelli, Tosi, GIE a livello nazionale non fanno più parte del patrimonio, del paese Italia —:

quali siano le informazioni in possesso dei Ministri interpellati a proposito delle prospettive occupazionali delle aziende Magrini Galileo e Schneider Electric di Stezzano Bergamo (che oggi conta circa 720 persone contro i 1.000 previsti nell'accordo di programma sottoscritto dalla regione Lombardia e dai comuni di Bergamo e Stezzano) e degli Stabilimenti di Magrini Galileo Cairo Montenotte (Savona) e Battaglia Terme (Padova), anch'essi in serio pericolo e che, in questi anni, hanno subito consistenti riduzioni occupazionali e quali interventi i suddetti Ministri intendano assumere in proposito. (4-02655)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CIANI e LUSETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la nuova azienda nel campo delle Telecomunicazioni IPSE nasce il 2 agosto 2000, e prevede nel suo assetto azionario, oltre a Telefonica Moviles Espana e Sonera (operatore TCL finlandese), numerose altre aziende e imprese italiane tra cui Banca di Roma, Atlanet (Acea, Fiat, Telefonica), Xera, Edison, Falck ed altri soci minori;

il 10 dicembre 2001, IPSE 2000 si aggiudica una delle cinque licenze UMTS per 4.730 miliardi di lire, cui si aggiungono 1.600 miliardi di lire per frequenze aggiuntive;

l'azienda programma il lancio dei servizi GSM/GPRS per dicembre 2001 in modalità *roaming* appoggiandosi alla rete di altri operatori che però alla fine di ottobre 2001 viene sospeso;

con un comunicato stampa del 30 gennaio 2002, l'azienda informa che rinuncia al lancio dei servizi GSM/GPRS per concentrarsi esclusivamente sul modello di *bussines* basato su UMTS;

il comunicato stampa del 25 febbraio 2002, specifica la modalità di finanziamento del *budget* 2002 basato sul nuovo modello di *bussines* improntato all'ottimizzazione della società al fine di dare inizio all'operatività quando tecnologia e servizi UMTS saranno commercialmente disponibili in Italia. L'Assemblea degli azionisti di IPSE 2000 approva le caratteristiche dei prestiti con le quali gli azionisti finanzieranno l'operatività della società;

le attività aziendali sono di fatto ferme al 31 ottobre 2001 senza nessuna indicazione ufficiale sulla data del possibile lancio commerciale dei servizi UMTS e nemmeno del piano operativo per il 2002;

da altre fonti si apprende che l'azienda prevede solo il mantenimento di una struttura finalizzata esclusivamente alla realizzazione degli impegni vincolanti al mantenimento della licenza UMTS;

la situazione aziendale crea molta preoccupazione per il futuro dei circa 600 dipendenti di cui 130 con contratti di formazione di lavoro. Ulteriori 80 agenti mono-mandatari si ritrovano in una situazione di crisi occupazionale —:

se si intendano intraprendere iniziative di concertazione con l'azienda e con le organizzazioni sindacali affinché Ipse 2000 spa nei suoi piani di rilancio o riassetto possa tutelare il posto di lavoro dei numerosi dipendenti, che già da ora si trovano senza alcuna attività da svolgere, garantendo almeno gli attuali livelli occupazionali;

se ove le strategie dell'azienda dovessero includere la vendita delle frequenze, tale possibilità sia consentita dalle normative vigenti;

se siano stati rispettati i piani tecnici e commerciali, previsti in fase di assegna-

zione della licenza UMTS, sul fabbisogno di risorse umane e delle loro competenze nella fase di avvio a regime. (4-02652)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

IV Commissione

RUZZANTE, MINNITI, ANGIONI, CABRAS, CARBONI e MAURANDI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il giovane marinaio di leva Mario Cossu, in servizio alla caserma Borsini presso la base navale della marina militare di Cagliari, è deceduto la notte del 4 gennaio di quest'anno precipitando da una finestra della caserma;

i genitori del giovane hanno dichiarato di aver appreso dal figlio una serie di episodi riconducibili ad una situazione non meglio definita che aveva determinato nel giovane una situazione di depressione e che si sentiva vittima di atteggiamenti persecutori e oppressivi da parte di superiori all'interno della caserma;

sulla vicenda sono state aperte due inchieste coordinate, rispettivamente, dalla procura della Repubblica ordinaria e da quella militare —:

se gli elementi fin qui raccolti — a distanza di tre mesi — sono in grado di chiarire almeno i dubbi sollevati dai familiari di Mario Cossu, se sono state accertate le reali condizioni di salute del giovane e ogni altro elemento utile a chiarire la dinamica del fatto e ad accertare eventuali responsabilità. (5-00818)

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel 2001 l'Aeronautica militare decise di acquistare dalla società israeliana Elbit un numero imprecisato di *kit* di guida di precisione Lizard per bombe di aereo, per un importo di circa 20,5 milioni;

l'Aeronautica militare ha inoltre in dotazione un altro sistema di guida per bombe di costruzione israeliana, l'Opher della società Rafael;

l'aggressione israeliana all'Autorità nazionale palestinese e il ripetuto rifiuto del Governo di quel Paese di aderire alle risoluzioni dell'Onu che ne chiedono l'immediato ritiro dai territori palestinesi, rende improponibile che si continuino ad avere normali relazioni in un settore tanto sensibile quanto quello degli approvvigionamenti destinati alle nostre forze armate;

la Germania, secondo quanto riferisce il quotidiano *Financial Times Deutschland* del 9 aprile 2002, già da tre mesi ha sospeso tutte le licenze di esportazione di materiali bellici verso Israele. Analoga iniziativa è stata presa dal governo del Belgio e lo stesso responsabile della Pesc dell'Ue Xavier Solana ha avanzato una proposta che va nella medesima direzione —:

quali siano i programmi in corso tra Italia e Israele nel settore della difesa;

se non intenda sospendere immediatamente qualsiasi contratto di acquisto di armi e materiali per la difesa da ditte israeliane;

quali provvedimenti siano stati presi per bloccare senz'altro tutte le licenze di esportazione verso Israele di materiali per la difesa e warlike eventualmente in atto o in via di esame;

quali sistemi per la difesa siano stati acquistati dall'Italia da Israele negli ultimi anni;

quali sistemi o materiali per la difesa siano stati ceduti dall'Italia ad Israele negli ultimi anni. (5-00819)

* * *